

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

Provincia di Treviso

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

dott. Antonio AGOSTINETTO

Verbale n. 28 del 11 dicembre 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

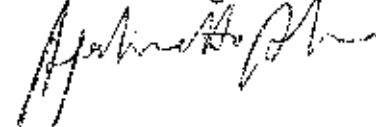
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di San Pietro di Feletto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 11 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Antonio Agostinetto



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.1 Disavanzo o avanzo tecnico.....	10
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	21
A) ENTRATE.....	21
Entrate da fiscalità locale.....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Proventi dei servizi pubblici.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Pietro di Feletto nominato con delibera consiliare n. 63 del 29.12.2014;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 6 dicembre 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 04.12.2017 con delibera n. 98 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art. 172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- l'attestazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune in data 27.11.2017 da cui risulta che l'Ente non dispone di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che possano essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, che contiene anche la programmazione di seguito riportata, ancorché talvolta oggetto di specifica deliberazione:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;
 - la proposta delibera del Consiglio di individuazione dei costi dei servizi indivisibili e conferma delle aliquote TASI, con la precisazione che anche le aliquote degli altri tributi restano confermate;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 04.12.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 11.05.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 14.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	325.414,68
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.699,12
b) Fondi accantonati	187.758,97
c) Fondi destinati ad investimento	23.343,67
d) Fondi liberi	109.612,92
AVANZO/DISAVANZO	325.414,68

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	155.275,27	130.638,56	440.073,23
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	79.904,44	1.851,84		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	366.940,77			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	131.100,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.858.346,00	1.803.740,00	1.899.740,00	1.899.740,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	160.477,00	144.274,00	144.234,00	144.193,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	880.451,59	755.887,16	700.495,00	693.375,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.099.670,27	378.450,00	260.000,00	230.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	150.000,00	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	-	150.000,00	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	685.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	790.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
	TOTALE	5.473.944,86	4.782.351,16	4.404.469,00	4.367.308,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.051.890,07	4.784.203,00	4.404.469,00	4.367.308,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.599.272,03	2.439.853,00	2.448.869,00	2.431.008,00
		di cui già impegnato		278.040,11	11.811,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.851,84	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.709.566,04	509.350,00	313.400,00	283.400,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	150.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	268.052,00	285.000,00	242.200,00	252.900,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	685.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	790.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.051.890,07	4.784.203,00	4.404.469,00	4.367.308,00
		di cui già impegnato		278.040,11	11.811,00	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.851,84	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.051.890,07	4.784.203,00	4.404.469,00	4.367.308,00
		di cui già impegnato*		278.040,11	11.811,00	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.851,84	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, presente solo per la parte corrente e relativo a somme inerenti il compenso incentivante del personale dipendente, l'organo di revisione ha verificato la corretta costituzione del fondo e l'esigibilità della spesa coperta da FPV nell'esercizio di riferimento.

Nel bilancio non sono invece iscritte quote di FPV di spesa: l'Organo di revisione ha verificato la coerenza con la previsione dei crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno per le opere in corso.

La fonte di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2018, e come già detto, relativo ad incentivi al personale, è la seguente:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa corrente	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
entrate correnti generiche	1.851,84
TOTALE	1.851,84

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	100.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.803.750,00
2	Trasferimenti correnti	144.274,00
3	Entrate extratributarie	755.887,16
4	Entrate in conto capitale	378.450,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00
6	Accensione prestiti	150.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00
	TOTALE TITOLI	4.782.361,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.882.361,16

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	2.415.714,16
2	Spese in conto capitale	509.350,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00
4	Rimborso di prestiti	285.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	800.000,00
	TOTALE TITOLI	4.760.064,16
	SALDO DI CASSA	122.297,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Essendo le previsioni dei residui puramente indicative, all'inizio dell'esercizio 2018 la Giunta comunale provvederà alla definizione dei residui presunti e della verifica dell'adeguatezza dello stanziamento di cassa, in conformità a quanto previsto dal parere ARCONET del 22.02.2017.

Non sono previste minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo, non applicato.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata, essendo questa pari a euro 0,00

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	100.000,00
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	114.518,41	1.803.740,00	1.918.258,41	1.803.750,00
2	Trasferimenti correnti	29.585,07	144.274,00	173.859,07	144.274,00
3	Entrate extratributarie	88.131,34	755.887,16	844.018,50	755.887,16
4	Entrate in conto capitale	420.479,98	378.450,00	798.929,98	378.450,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6	Accensione prestiti	7.900,19	150.000,00	157.900,19	150.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.551,20	800.000,00	809.551,20	800.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	670.166,19	4.782.351,16	5.452.517,35	4.882.361,16
1	Spese correnti	449.674,47	2.439.853,00	2.889.527,47	2.415.714,16
2	Spese in conto capitale	238.526,28	509.350,00	747.876,28	509.350,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
4	Rimborso di prestiti	-	285.000,00	285.000,00	285.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	41.616,71	800.000,00	841.616,71	800.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	729.817,46	4.784.203,00	5.514.020,46	4.760.064,16

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.851,84	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.703.901,16	2.744.469,00	2.737.308,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.439.853,00	2.448.869,00	2.431.008,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		29.205,00	34.356,00	34.356,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	285.000,00	242.200,00	252.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.500,00	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 19.100,00	53.400,00	53.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	72.500,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		3.500,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	53.400,00	53.400,00	53.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 72.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito:

- per € 69.000,00 da oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- € 3.500,00 di entrate da alienazioni immobiliari destinate alla riduzione del debito.

L'importo di euro 53.400,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito:

- per € 51.000,00 da economie per rinegoziazione mutui effettuata nel 2015 e destinate a finanziamento di spesa di investimento;
- per € 2.400,00 di entrate di parte corrente derivante dagli incentivi alla progettazione e destinato a fondo innovazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le spese non ricorrenti riportate nel seguente prospetto, con la precisazione che le tipologie di entrata che negli schemi di bilancio sono state indicate per l'intero importo come non ricorrenti, avendo riguardo alla tipologia delle stesse, vengono nel seguente prospetto indicate limitatamente alle somme che superino la media dei cinque anni precedenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	69.000,00		
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	16.765,39	16.765,39	16.765,39
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare	17.450,00	17.450,00	17.450,00
TOTALE	103.215,39	34.215,39	34.215,39
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	200,00	200,00	200,00
spese per eventi calamitosi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	136.417,16	57.737,00	56.177,00
TOTALE	137.617,16	58.937,00	57.377,00

Le entrate diverse si riferiscono a sponsorizzazioni per convegni e notiziario e a rimborsi o risarcimenti.

Le spese diverse riguardano: contributi ad Enti ed Associazioni, spese per convegni e notiziario, finanziate da sponsorizzazioni, spese per comunicazione istituzionale, consulenze, lavoro flessibile, rimborsi vari e sgravi e rimborsi di tributi. Sono state considerate come non ricorrenti anche le spese per manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria finanziate, nel solo 2018, da oneri di urbanizzazione, essendo prevista tra le entrate l'esposizione di tale voce.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 17 del 18.09.2017 e n. 27 in data odierna, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e non prevede l'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

L'avvio dei lavori previsti nella programmazione è subordinato alla verifica dell'effettivo completo accertamento delle corrispondenti entrate a finanziamento.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 16 in data 28.07.2017, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Tale piano è ripreso nella Nota di aggiornamento al DUP, sulla quale l'organo di revisione ha espresso il proprio parere con verbale n. 27 in data odierna.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Tale piano è ripreso nella Nota di aggiornamento al DUP, sulla quale l'organo di revisione ha espresso il proprio parere con verbale n. 27 in data odierna.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Il prospetto dovrà essere aggiornato sulla base di eventuali modifiche inserite nella legge di Bilancio 2018 in corso di approvazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.851,84	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.851,84	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.803.740,00	1.899.740,00	1.899.740,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	144.274,00	144.234,00	144.193,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	755.887,16	700.495,00	693.375,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	378.450,00	260.000,00	230.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	150.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	92.000,00	75.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.439.853,00	2.448.869,00	2.431.008,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	29.205,00	34.356,00	34.356,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	830,00	830,00	830,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.409.818,00	2.413.683,00	2.395.822,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	509.350,00	313.400,00	283.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	509.350,00	313.400,00	283.400,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	150.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	150.000,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		257.035,00	352.386,00	288.086,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Le previsioni di bilancio sono state prudenzialmente effettuate, per l'esercizio 2018, sulla base delle aliquote antecedenti l'aumento previsto dal 01.01.2017, che viene confermato, avendo il disegno di legge di bilancio 2018 previsto l'estensione del blocco dell'incremento dei tributi locali anche al prossimo anno.

Di seguito sono specificate le aliquote e le soglie di esenzioni applicate per la previsione 2018: esenzione per tutti i contribuenti che abbiano un reddito totale annuo imponibile pari o inferiore ad € 7.500,00;

scaglione da € 0,00 a € 15.000,00	aliquota	0,50%
scaglione da € 15.001,00 a € 28.000,00	aliquota	0,51%
scaglione da € 28.001,00 a € 55.000,00	aliquota	0,55%
scaglione da € 55.001,00 a € 75.000,00	aliquota	0,73%
scaglione oltre € 75.001,00	aliquota	0,80%

Per gli anni 2019 e 2020, ove è invece possibile l'applicazione delle nuove aliquote e soglia di esenzione, le previsioni sono state effettuate applicando quelle di seguito riportate:

esenzione per tutti i contribuenti che abbiano un reddito annuo pari o inferiore a € 11.000,00;

scaglione da € 0,00 a € 15.000,00	aliquota	0,70%
scaglione da € 15.001,00 a € 28.000,00	aliquota	0,72%
scaglione da € 28.001,00 a € 55.000,00	aliquota	0,75%
scaglione da € 55.001,00 a € 75.000,00	aliquota	0,78%
scaglione oltre € 75.001,00	aliquota	0,80%

Il gettito è pertanto così previsto:

Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
412.000,00	412.000,00	508.000,00	508.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	661.541,25	623.000,00	623.000,00	623.000,00
TASI	183.296,08	184.000,00	184.000,00	184.000,00
TARI	480,29	100,00	100,00	100,00
Totale	845.317,62	807.100,00	807.100,00	807.100,00

TARI

Il servizio rifiuti è esternalizzato. La previsione di € 100,00 indicata in bilancio fa riferimento all'incasso di ruoli a suo tempo emessi, ora accertati per cassa.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha esercitato la facoltà di introdurre il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	11.300,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Imposta di soggiorno	-	14.640,00	14.640,00	14.640,00
totale	11.300,00	39.640,00	39.640,00	39.640,00

Imposta di soggiorno

Il Comune ha istituito l'imposta di soggiorno con deliberazione di Consiglio n. 48 del 04.12.2017 con un gettito previsto di € 14.640,00. Con la medesima deliberazione ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, nel rispetto della vigente normativa (rif. art. 4 D.Lgs. n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	24.876,00	29.260,63			
IMU	90.684,00	89.947,41	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI	7.184,61	5.930,61	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	122.744,61	125.138,65	65.000,00	65.000,00	65.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	92.721,43		29.205,00	34.356,00	34.356,00

*importi totali riferiti al 31.12.2016

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	110.000,00	77.230,00	32.770,00
2018	110.000,00	69.000,00	41.000,00
2019	80.000,00		80.000,00
2020	80.000,00		80.000,00

La legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	9.500,00	9.500,00	9.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	19.000,00	19.000,00	19.000,00
TOTALE ENTRATE	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7.207,00	8.477,00	8.477,00
Percentuale fondo (%)	25,2877193	29,74385965	29,74385965

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Nella nota di aggiornamento del DUP, approvata con atto di Giunta n. 98 in data 04.12.2017, ove è riservata apposita sezione alle sanzioni CdS, è stata quantificata in € 5.396,50 per il 2018, 4.761,50 per il 2019 e 4.761,50 per il 2020, (previsione meno fondo, meno quota destinata alla Provincia come Ente proprietario di alcune strade e meno previsione restituzioni per versamenti in eccesso) la somma del 50% soggetta per legge a vincolo e destinata, per € 9.000,00 nel 2018, € 9.220,00 nel 2019 e 9.015,00 nel 2020 (e quindi per importi superiori ai minimi di legge) agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è stata completamente destinata al titolo 1 spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	10.260,00	10.260,00	10.260,00
TOTALE ENTRATE	10.260,00	10.260,00	10.260,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Non è stata prevista per la tipologia di entrata l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Mense scolastiche	99.600,00	110.800,00	89,89%
Mensa assistiti a domicilio	20.000,00	21.500,00	93,02%
Servizio soggiorni climatici	33.500,00	35.600,00	94,10%
Assistenza domiciliare	18.000,00	27.500,00	65,45%
Struttura polifunzionale	13.200,00	58.280,03	22,65%
Servizio di doposcuola	40.000,00	54.000,00	74,07%
Centri estivi	17.000,00	22.900,00	74,24%
TOTALE	241.300,00	330.580,03	72,99%

Per le entrate relative ai servizi erogati, considerate le modalità di introito, quasi sempre precedente la prestazione, e comunque costantemente monitorato, e preso atto dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, non è stata prevista la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 95. del 30.11.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 72,99%, come sopra determinata.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha adeguato le tariffe.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	816.016,44	773.939,60	760.853,00	761.134,00
102	imposte e tasse a carico ente	59.032,35	56.414,24	54.092,00	54.111,00
103	acquisto beni e servizi	1.139.475,30	1.039.054,90	1.050.549,90	1.042.999,90
104	trasferimenti correnti	327.438,00	300.940,10	315.192,10	315.192,10
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	117.877,00	106.977,00	96.520,00	86.815,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive de	10.738,10	9.930,16	12.337,00	11.451,00
110	altre spese correnti	129.044,84	152.597,00	159.325,00	159.305,00
TOTALE		2.599.622,03	2.439.853,00	2.448.869,00	2.431.008,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 23.131,58;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 829.826,44

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	815.327,87	773.939,60	760.853,00	761.134,00
Spese macroaggregato 103	12.266,67	23.800,00	4.000,00	4.000,00
Irap macroaggregato 102	52.449,25	50.699,24	48.377,00	48.396,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare inc. prog.	1.668,81			
Altre spese: da specificare spese elettorali	5.572,60			
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	887.285,20	848.438,84	813.230,00	813.530,00
(-) Componenti escluse (B)	57.458,76	49.194,78	39.199,78	39.199,78
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	829.826,44	799.244,06	774.030,22	774.330,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, che era pari a euro 829.826,44.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma corrispondenti al 10% delle somme stanziare al macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" per gli anni 2018-2020 è stato quantificato per il 2018 in euro 77.393,96, per il 2019 euro 76.085,30, per il 2020 euro 76.113,40.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di

contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	25.940,47	80,00%	3.112,85	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	27.771,37	80,00%	5.554,27	4.700,00	2.700,00	1.700,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	669,81	50,00%	334,90	334,90	334,90	334,90
Formazione	5.000,00	50,00%	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

In relazione all'andamento storico degli accertamenti e degli incassi (e quindi all'effettiva formazione di residui non riscossi), nonché alle modalità di pagamento dei servizi (spesso anticipato e comunque costantemente monitorato) si è deciso di costituire il fondo credito di dubbia esigibilità per le entrate derivanti da contrasto all'evasione di ICI, IMU e TASI, unificate in un'unica categoria, e per i proventi da sanzioni al codice della strada.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'ente si è avvalso della possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto, solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi. Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è stato determinato il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, quali i ruoli per la riscossione coattiva, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato sulla base di dati extra-contabili, incrementando il valore degli accertamenti dell'importo dei ruoli per ciascun esercizio di emissione.

Non sono stati oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione; dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Gli scostamenti rispetto ai valori minimi consistono in arrotondamenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1803.740,00	21996,18	21998,00	182	122
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	144.274,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	755.887,16	7.203,55	7.207,00	3,45	0,95
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	378.450,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	150.000,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.232.351,16	29.199,73	29.205,00	5,27	0,90
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.703.901,16	29.199,73	29.205,00	5,27	1,08
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	528.450,00	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1899.740,00	25.877,86	25.879,00	1,14	1,36
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	44.234,00	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	700.495,00	8.474,76	8.477,00	2,24	1,21
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	260.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.004.469,00	34.352,62	34.356,00	3,38	1,14
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2.744.469,00	34.352,62	34.356,00	3,38	1,25
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	260.000,00	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1899.740,00	25.877,86	25.879,00	1,14	1,362239
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	44.193,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	693.375,00	8.474,76	8.477,00	2,24	1,2225708
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	230.000,00	-	-	-	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	2.967.308,00	34.352,62	34.356,00	3,38	1,157817
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2.737.308,00	34.352,62	34.356,00	3,38	1,2551017
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	230.000,00	-	-	-	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 12.252,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 12.494,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 12.654,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	830,00	830,00	830,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	8.830,00	8.830,00	8.830,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Relativamente all'accantonamento per contenzioso, in relazione alle controversie in corso è stato già previsto un accantonamento di euro 57.599,91 nell'avanzo di amministrazione 2016.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 20.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 non sono previste esternalizzare di servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e al bilancio di previsione è allegato l'elenco dei siti internet ove tali dati sono pubblicati.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

L'ente non detiene organismi totalmente partecipati o controllati.

Adeguamento statuti

L'Ente non possiede partecipazioni in società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, tenute all'adeguamento dei propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con atto motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 26.10.2017.

La partecipazione per la quale, qualora entro il termine di un anno dalla revisione non si provveda alla fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, è prevista l'alienazione è la seguente:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Asco Holding S.p.A.	0,23%	mancanza requisiti art. 20 D.Lgs. 175/2016	alienazione quote	entro 28.09.2018	società priva di dipendenti

In relazione ai risparmi previsti in seguito all'adozione del suddetto provvedimento si osserva quanto segue: premesso che il Comune non sostiene oneri diretti o indiretti relativi alla società

Asco Holdin S.p.A. e che il piano individua come prima ipotesi quella della fusione (e solo in caso di mancata definizione di tale operazione, la cessione), relativamente a tale operazione di fusione si stima che si potrà realizzare il risparmio dei costi generali per effetto della riduzione delle società da due a una quantificato in circa € 50.000. La stima dettagliata dei risparmi attesi dovrà essere specificata nel progetto di fusione.

Garanzie rilasciate

L'Ente si è impegnato, con deliberazione C.C. n. 61/2010, ad assumere in proprio e direttamente l'obbligo di pagamento delle rate di ammortamento dei mutui accesi dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio del Bacino TV1 presso la Banca della Marca, per il finanziamento della realizzazione degli impianti fotovoltaici su edifici comunali, qualora cessasse l'incentivo di legge (GSE) o l'entità dello stesso non fosse sufficiente a coprire il debito assunto. Ad oggi, non si è reso necessario alcun intervento. La tabella che segue indica gli importi delle rate dei mutui contratti dal CIT da rimborsare nel triennio considerato dal bilancio. Della quota interessi si è tenuto debitamente conto nel calcolo delle capacità di indebitamento.

IMPORTO RATE MUTUI CIT	2018	2019	2020
Quote capitale	12.409,08	12.589,66	12.772,89
Quote interessi	2.618,00	2.437,42	2.254,19
TOTALE	15.027,08	15.027,08	15.027,08

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		678.450,00	260.000,00	230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		72.500,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		150.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		53.400,00	53.400,00	53.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		509.350,00	313.400,00	283.400,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha mai posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili, per cui risultano rispettati i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	2.982.350,52	2.899.274,59	2.703.901,16
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate consentita per legge	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	298.235,05	289.927,46	270.390,12

	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	104.699,50	96.020,00	86.315,00
(+)Previsioni di Interessi per nuovi mutui	1.777,50		
(+) Quote interessi relative a delegazioni	2.618,00	2.437,42	2.254,19
(-) Contributi in conto interessi	869,67	829,81	788,98
(=) Spese interessi nette (Art. 204 TUEL)	108.225,33	97.627,61	87.780,21

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,63	3,37	3,25

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.149.996,74	2.879.140,74	2.614.147,05	2.482.647,05	2.240.447,05
Nuovi prestiti (+)			150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	270.856,00	264.993,69	281.500,00	242.200,00	252.900,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.879.140,74	2.614.147,05	2.482.647,05	2.240.447,05	1.987.547,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	129.380,00	116.854,73	106.477,00	96.020,00	86.315,00
Quota capitale	270.856,00	264.993,69	281.500,00	242.200,00	252.900,00
Totale	400.236,00	381.848,42	387.977,00	338.220,00	339.215,00

L'ente ha prestato garanzie sussidiarie riepilogate nel prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	2.618,00	2.437,42	2.254,19

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2017;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Al momento non vi sono reimputazioni di entrata,

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti ed accertati, in particolare, i seguenti finanziamenti, interessanti l'esercizio 2018:

- contributo da privati di € 30.000,00 da destinare al finanziamento dell'opera denominata "Sentiero Papa Giovanni XXIII";
- mutuo di € 150.000,00 da destinare al finanziamento dell'opera denominata "Pecorsi pedonali protetti lungo via Castella, via della Libertà e via Borgo Antiga;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. E' necessario che le stesse previsioni siano adeguate ad inizio dell'esercizio 2018, in relazione all'effettiva consistenza dei residui presunti alla fine dell'esercizio 2017 ed in caso di variazioni di esigibilità.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Antonio Agostinetti

